



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett. c) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dettare, su proposta delle competenti soprintendenze, prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 227 del 24 aprile 2020 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 13829 del 22/04/2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento del perimetro di tutela indiretta dell'immobile denominato "**Area archeologica della Tomba di Giganti Sa Domu e S'Orcu**" - sito nel Comune di Siddi.

Considerato che con nota n. 755 del 12/01/2021 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che il bene denominato "**Area archeologica della Tomba di Giganti Sa Domu e S'Orcu**" - sito nel Comune di Siddi è stato dichiarato di interesse particolarmente importante con il D.C.R n. 11 del 11/02/2016 ed è distinto nel catasto al Foglio 1, mappali 17, 116, 120;

Ritenuto che ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto complesso archeologico e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti delle aree distinte al NCT del Comune di Siddi, **Foglio 1, Mappali 82 (parte), 83 (parte), 90, 91, 93 (parte), 94, 95, 107, 108 (parte), 117 (parte), 118, 119, 121 (parte), 122; Foglio 3, Mappali 63, 64, 65;** e al NCT del Comune di Gonnoscodina, **Foglio 8, Mappale 251 (parte)**, come meglio indicato nell'allegata planimetria catastale e confinante con gli immobili già sottoposti a tutela diretta, per i motivi più ampiamente illustrati nella allegata relazione tecnico-scientifica.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 13829 del 22/04/2021 e la documentazione allegata, nella seduta del 20/05/2021 ha dettato le prescrizioni di tutela indiretta;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Ai sensi degli art. 45, 46, 47 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. nei confronti dell'area meglio individuata nelle premesse e descritta nelle allegate planimetrie, sono dettate le seguenti prescrizioni:

a) divieto di costruzione di nuovi edifici e strutture di qualsiasi genere, anche provvisori, ad eccezione dei fabbricati funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del Ministero della Cultura e che dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- avere carattere compiuto ed essere realizzate in tutti gli elementi funzionali ed architettonici;
- avere al massimo un piano fuori terra.

b) divieto di ampliamento e sopraelevazione delle strutture esistenti e di qualsiasi opera edilizia, salva la possibilità di autorizzazione di piccoli interventi come al punto precedente;

c) divieto di effettuare arature di profondità superiore a 50 cm., nonché lavori di spietramento e disboscamento, salvo per quanto necessario per la conservazione e valorizzazione del complesso archeologico e del patrimonio naturalistico;

d) divieto di demolizione dei muri a secco esistenti, salvo per quanto strettamente necessario per la conservazione e valorizzazione del complesso archeologico;

- e) divieto di modifica dell'attuale disegno dell'appoderamento, salva la possibilità di autorizzazione di muri a secco di fattura tradizionale;
- f) eventuali interventi di piantumazione aggiuntiva o in sostituzione di quella esistente dovranno essere coerenti con il contesto ambientale di riferimento e dovranno comunque essere sottoposti a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza;
- g) divieto di apertura di nuove strade carrabili non conformi alla tipologia esistente e non autorizzate dall'ufficio competente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo
- h) divieto di adibire le aree a discarica o deposito di materiali di qualsiasi tipo, ad eccezione di sementi, messi, mangimi ed altri materiali o attrezzature necessari stagionalmente per lo svolgimento dell'attività agricola;
- i) divieto di effettuare ricerche minerarie, apertura di cave ed estrazione di materiale, salva la possibilità di autorizzazione di ricerche idriche e trivellazione di pozzi;
- j) divieto di installare linee telefoniche e/o elettriche aeree, nonché antenne paraboliche, pali e tralicci sostenenti antenne, anemometri e generatori eolici;
- k) divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria nell'area, ad eccezione di eventuali cartelli funzionali alla valorizzazione e fruizione del sito, i quali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo.

Qualunque altro intervento dovrà essere preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e ai Comuni di Siddi e di Gonnoscodina.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

